

Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia
SS.GERVASO e PROTASO in MACHERIO



COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"

Domenica 7 marzo - III di Quaresima



Lettera dell'Arcivescovo Mario Delpini - 2ª parte

PERCORSI PENITENZIALI

«Se confessiamo i nostri peccati...» (1Gv 1,9)

Il tempo di Quaresima è tempo di grazia, di riconciliazione, di conversione.

Lo Spirito di Dio tiene vivo in ciascuno di noi un desiderio di santità, un dolore per i propri peccati, un desiderio di perdono.

Il sacramento della riconciliazione è un dono troppo trascurato.

Il tempo della pandemia ha fatto constatare con maggior evidenza una sorta di insignificanza della confessione dei peccati nella vita di molti battezzati. Il tema è molto ampio e complesso.

La proposta di questa Quaresima è di affrontare in ogni comunità il tema dei percorsi penitenziali e delle forme della confessione

per una verifica della consuetudine in atto, un confronto critico con le indicazioni del rito e le diverse modalità celebrative indicate.

La penitenza cristiana

Quando si parla di confessione, nelle nostre comunità cristiane, è spontaneo il riferimento alla celebrazione del sacramento della riconciliazione. In realtà nella vita cristiana la confessione dei peccati per accogliere il perdono di Dio si esprime in modi diversi:

«Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto tanto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità» (1Gv 1,9).

Nella celebrazione eucaristica la confessione della nostra condizione di peccatori e la richiesta di perdono è presente in modi diversi: nell'atto penitenziale, nella preparazione immediata alla comunione, talora anche nella eucologia della messa (*orazioni*) e nella preghiera eucaristica.

Nella liturgia delle ore e nella preghiera personale la richiesta di perdono ricorre regolarmente.

Secondo la tradizione cattolica, il perdono dei peccati è frutto di un atto sincero di contrizione, quando non fosse possibile accedere alla confessione sacramentale.

La stessa celebrazione del sacramento della riconciliazione può essere celebrata in tre modalità: la confessione e assoluzione individuale, la celebrazione comunitaria con confessione e assoluzione individuale e la forma dell'assoluzione generale. Non mi sembra che si siano date e si diano le condizioni per l'assoluzione generale, che è però disponibile in casi di emergenza, secondo le forme previste. Invito a rivolgere l'attenzione e a vivere con fede la confessione individuale e la celebrazione comunitaria nella riconciliazione con



Ti chiedo perdono
PADRE BUONO

assoluzione individuale.

Tornare al sacramento della riconciliazione

La confessione individuale è la forma pratica più diffusa e abituale. L'incontro personale del penitente con il confessore è sempre dentro la Chiesa, nella consapevolezza che il peccato ha sempre dimensione comunitaria e quindi come danneggia il peccatore così pure impoverisce la comunità. La pandemia ha fatto nascere tante paure, fino a temere l'incontro personale con gli altri, quindi anche la confessione. È dovere dei pastori curare le condizioni per cui il dialogo penitenziale possa avvenire in ambiente adatto e in sicurezza. Ma credo che oggi sia più che mai importante l'incontro con il confessore per dialogare, aprirsi alla Parola di Dio, porre domande, accogliere i consigli, invocare quel perdono che lo Spirito di Dio ci fa desiderare.

Alcuni aspetti del mistero della riconciliazione sono meglio espressi nella celebrazione comunitaria. L'esperienza che il clero vive all'inizio della Quaresima è esemplare e può essere paradigmatica: non può essere l'unica forma, ma credo che sia un errore non riproporla. È infatti necessario recuperare alcuni aspetti che nella confessione individuale rischiano di essere troppo trascurati.

Anzitutto la dimensione ecclesiale del percorso penitenziale: il penitente che chiede il perdono non è un individuo isolato che "mette a posto la coscienza", è invece persona inserita in una comunità. Ogni virtù rende più bella la comunità, ogni peccato la ferisce.

Questo cammino di conversione è inoltre guidato, provocato, incoraggiato dalla Parola di Dio: perciò ascoltare insieme la



Parola, esercitarsi insieme nell'esame di coscienza deve portare alla consapevolezza che cerchiamo la confessione non per trovare sollievo a sensi di colpa che ci tormentano, ma per rispondere al Signore che ci chiama e ci aiuta a leggere la nostra

vita con lo sguardo della sua misericordia.

E ancora: la celebrazione comunitaria mette in evidenza la grazia del perdono come gesto ecclesiale che rinnova la grazia battesimale.

Infine: pregare insieme, riconoscersi insieme peccatori,

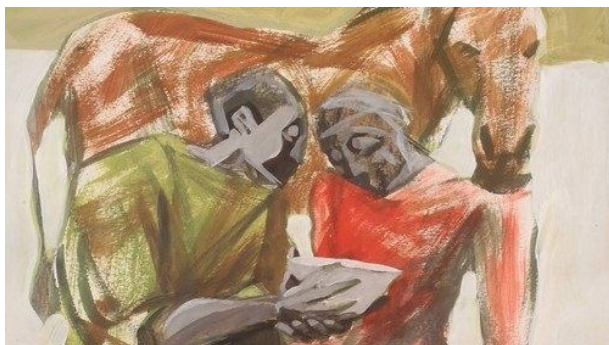
accogliendo l'indicazione di una penitenza comunitaria, incoraggia la perseveranza nel bene e la coerenza della vita.

Invito ogni comunità a predisporre tempi e luoghi adeguati per favorire la confessione individuale e invito a programmare celebrazioni comunitarie della riconciliazione nei momenti opportuni della Quaresima, facilitando la partecipazione con celebrazioni adatte alle varie fasce di età.

I frutti del perdono

Il peccatore perdonato vive nella gratitudine e riconosce che la docilità allo Spirito di Dio l'ha condotto a quell'incontro con il Padre buono che lo attrae e lo attende: desidera che si faccia festa.

La confessione nella forma individuale o nella celebrazione comunitaria con assoluzione individuale sempre porta frutti di carità e di gioia. Prepara cioè alla Pasqua.



La preparazione alla gioia della Pasqua è frutto della docilità al-

lo Spirito che rende disponibili alla gioia.

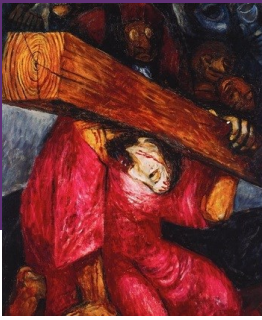
La gioia cristiana, infatti, non è l'euforia di un momento, ma un frutto dello Spirito che rende capaci di accogliere le parole che Gesù ha confidato ai suoi discepoli: «Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena» (Gv 15,11). Non si tratta quindi di uno “star bene con se stessi” che si presenta come il frutto desiderabile di una spiritualità egocentrica, ma di una irradiazione della grazia ricevuta che coinvolge fratelli e sorelle. Si sperimenta infatti che la gioia secondo lo Spirito deriva spesso dalla dedizione a prendersi cura della gioia degli altri.

La sollecitudine per gli altri si manifesta in concreto nelle opere di carità. L'espressione del testo biblico che quest'anno ho proposto per la *lectio* è incisiva e illuminante: «L'elemosina espia i peccati» (Sir 3,30). È evidente che non si tratta di lasciar cadere una moneta nelle mani di un mendicante. Piuttosto si tratta di imitare quel samaritano che, passando accanto alla vittima dell'aggressione dei briganti, «vide e ne ebbe compassione» e si prende cura di lui (cfr. Lc 10,29-37). Il peccatore perdonato non è solo colui che ha consegnato alla misericordia di Dio il suo passato, è piuttosto colui che ha consegnato al Signore la sua vita per portare a compimento la sua vocazione all'amore. Il perdono non è una storia che finisce, ma una vita nuova che comincia, anche in famiglia, anche sul lavoro, anche nel condominio...



In questo mese di marzo l'intenzione di preghiera, che il Papa affida a tutta la Chiesa, è dedicata al sacramento della Riconciliazione:

Preghiamo affinché viviamo il sacramento della riconciliazione con una rinnovata profondità, per gustare l'infinita misericordia di Dio.



3ª SETTIMANA DI QUARESIMA

DOMENICA 7 marzo:

* **Ore 16.30 in CHIESA PARROCCHIALE:
PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDIZIONE
CON LA RELIQUIA DELLA S. CROCE**

OGNI GIORNO:

*ore **8.30-9.00: ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE**

*ore **9.00: S. Messa** (escluso il sabato)

*ore **20.32: preghiera con il Vescovo**

MERCOLEDÌ 10 marzo:

* **Ore 15.45: SANTO ROSARIO A SAN GIUSEPPE**

* **Ore 20.45 Chiesa parrocchiale di Biassono:**

3° INCONTRO DI CATECHESI PER GLI ADULTI SUL VANGELO DELLA PASSIONE DI MARCO

“CROCIFIGGILO” (Mc. 15,1-32)

GIOVEDÌ 11 marzo:

* **Ore 6.30: S. MESSA** per adulti e lavoratori; al termine esposizione dell'Eucaristia e adorazione personale

(la medesima proposta viene fatta il martedì a Sovico e il mercoledì a Biassono)

* **Ore 9.30-10.30: ADORAZIONE E SANTE CONFESSIONI;
AL TERMINE BENEDIZIONE EUCARISTICA**

**VENERDÌ 12 marzo: 3° VENERDÌ DI QUARESIMA
giorno di magro**

* **Ore 9.00: VIA CRUCIS;** al termine **Benedizione** con la reliquia della S. Croce

* **Ore 16.45: VIA CRUCIS per i ragazzi**

* **Ore 21.00: VIA CRUCIS per giovani e adulti**

SABATO 13 marzo:

*ore **16.00 -18.00: S. Confessioni e Adorazione Eucaristica**

Papa FRANCESCO:

“Quaresima tempo per rinnovare fede, speranza e carità. Il digiuno, la preghiera e l’elemosina sono le condizioni e l’espressione della nostra conversione.”



- ◆ Continuiamo a pregare ogni giorno col vescovo Mario
- ◆ Partecipiamo ai vari momenti di preghiera e di adorazione

- ◆ La Via Crucis sia attesa e partecipata da tutti, in particolare dai ragazzi, alle ore 16.45
- ◆ Partecipiamo alla catechesi del mercoledì sera a Biassono sul Vangelo della Passione dell’evangelista Marco
- ◆ Sosteniamo le opere di padre Tommaso in Cile, depositando l’offerta nell’apposita cassetta vicino alla cappella del Crocefisso.



VIAGGIO APOSTOLICO DI PAPA FRANCESCO IN IRAQ

5-8 MARZO 2021



Cari fratelli e sorelle in Iraq, *assalam la-kum!* [pace a voi!]

Tra pochi giorni finalmente sarò tra voi! Desidero tanto incontrarvi, vedere i vostri volti, visitare la vostra terra, antica e

straordinaria culla di civiltà. Vengo come pellegrino, come **pellegrino penitente** per implorare dal Signore perdono e riconciliazione dopo anni di guerra e di terrorismo, per chiedere a Dio la consolazione dei cuori e la guarigione delle ferite. E giungo tra voi come **pellegrino di pace**, a ripetere: «*Voi siete tutti fratelli*» (Mt 23,8). Sì, vengo come pellegrino di pace in cerca di fraternità, animato dal desiderio di pregare insieme e di camminare insieme, anche con i fratelli e le sorelle di altre tradizioni religiose, nel segno del padre Abramo, che riunisce in un'unica famiglia musulmani, ebrei e cristiani.

Cari fratelli e sorelle cristiani, che avete testimoniato la fede in Gesù in mezzo a prove durissime, attendo con trepidazione di vedervi. Sono onorato di incontrare una *Chiesa martire*: grazie per la vostra testimonianza! I tanti, troppi martiri che avete conosciuto ci aiutino a perseverare nella forza umile dell'amore.

Avete ancora negli occhi le immagini di case distrutte e di chiese profanate, e nel cuore le ferite di affetti lasciati e di abitazioni abbandonate. Vorrei portarvi la carezza affettuosa di tutta la Chiesa, che è vicina a voi e al martoriato Medio Oriente e vi incoraggia ad andare avanti. Alle terribi-



li sofferenze che avete provato e che tanto mi addolorano, non permettiamo di prevalere. Non arrendiamoci davanti al dilagare del male: le antiche sorgenti di sapienza delle vostre terre ci orientano altrove, a fare come Abramo che, pur lasciando tutto, non smarrì mai la speranza (cfr *Rm* 4,18); e fidandosi di Dio diede vita a una discendenza numerosa come le stelle del cielo. Cari fratelli e sorelle, guardiamo le stelle. Lì è la nostra promessa.

Cari fratelli e sorelle, ho tanto pensato a voi in questi anni, a voi che molto avete sofferto, ma non vi siete abbattuti. A voi, cristiani, musulmani; a voi, popoli, come il popolo yazida, gli yazidi, che hanno sofferto tanto, tanto; tutti fratelli, tutti. Ora vengo nella vostra terra benedetta e ferita come *pellegrino di speranza*. **Da voi, a Ninive, risuonò la profezia di Giona, che impedì la distruzione e portò una speranza nuova, la speranza di Dio. Lasciamoci contagiare da questa speranza, che incoraggia a ricostruire e a ricominciare. E in questi tempi duri di pandemia, aiutiamoci a rafforzare la fraternità, per edificare insieme un futuro di pace. Insieme, fratelli e sorelle di ogni tradizione religiosa. Da voi, millenni fa, Abramo incominciò il suo cammino. Oggi sta a noi continuarlo, con lo stesso spirito, percorrendo insieme le vie della pace!** Per questo su tutti voi invoco la pace e la benedizione dell'Altissimo. E a tutti voi chiedo di fare lo stesso di Abramo: camminare nella speranza e mai lasciare di guardare le stelle. E a tutti chiedo per favore di accompagnarmi con la preghiera. *Shukran!* [Grazie!]



Su TV2000 (canale 28) è possibile seguire il viaggio del Papa, in particolare domenica: alle ore 10.00 la preghiera di suffragio per le vittime della guerra, alle 11.30 la visita alla comunità di Qaraqosh e alle 16.00 la S. Messa nello stadio di Erbil.

COMUNICAZIONI

In fondo alla chiesa è a disposizione il libretto “La parola ogni giorno” per la preghiera quotidiana. (Costo: € 2,00)



GRAZIE Ringraziamo l'Impresa Edile Arrighetti per aver ristrutturato il muro di perimetrazione del giardino parrocchiale.

Ancora idee regalo pasquali prodotte dalle volontarie del Gruppo Terza Età.

Chi fosse interessato, può rivolgersi a Betty telefonando o tramite messaggio whatsapp: 3382251246.



CALENDARIO SETTIMANALE

SABATO 6 marzo <i>Messa vigiliare</i>	16:00	Confessioni - Adorazione Eucaristica
	18:30	S. Messa - Resnati Carlo e famiglia
DOMENICA 7 marzo III di QUARESIMA	8:00	S. Messa - Sala Paolo e Maria
	10:30	S. Messa - Resnati Anna Maria e Meroni Luigi
	16.30	Vespri, Adorazione, Benedizione
	18:30	S. Messa - Antonini Giancarlo

LUNEDÌ 8 marzo	8:30	<i>Adorazione Eucaristica personale</i>
	9:00	S. Messa - Viganò Giulia e Giovanni
MARTEDÌ 9 marzo	8:30	<i>Adorazione Eucaristica personale</i>
	9:00	S. Messa - Di Filippo Vincenzo Rivolta Giulio Salusest Vittorio e famiglia
MERCOLEDÌ 10 marzo	8:30	<i>Adorazione Eucaristica personale</i>
	9:00	S. Messa - Gatti Pia, Lino, Mariuccia, Carlo e Lidia
	15:45	<i>Rosario di San Giuseppe</i>
	20:45	<i>Catechesi adulti a Biassono</i>
GIOVEDÌ 11 marzo	6:30	S. Messa
	7:00	<i>Adorazione Eucaristica personale</i>
	9:00	S. Messa - defunti famiglie Cecchetti e Rivolta
	9:30	<i>Adorazione Eucaristica - Confessioni</i>
	10:30	<i>Benedizione Eucaristica</i>
VENERDÌ 12 marzo	9:00	<i>Via Crucis e Adorazione reliquia</i>
	16.45	<i>Via Crucis per i ragazzi</i>
	21:00	<i>Via Crucis per adulti e giovani</i>
SABATO 13 marzo <i>Messa vigiliare</i>	16:00	<i>Confessioni - Adorazione Eucaristica</i>
	18:30	S. Messa - Villa Luigia e Paolo
DOMENICA 14 marzo IV di QUARESIMA	8:00	S. Messa - defunti famiglie Casati e Turati
	10:30	S. Messa - defunti famiglia De Mizio
	16.30	<i>Vespri, Adorazione, Benedizione</i>
	18:30	S. Messa - La Pusata Santa e Paolo, Lagonigro Francesco e Michelina

CELEBRAZIONI

SANTE MESSE

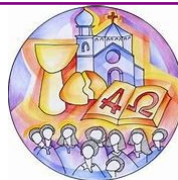
VIGILIARE (pre-festiva) - SABATO: ore 18.30

FESTIVA - DOMENICA: ore 8.00 - ore 10.30 - ore 18.30

FERIALE: ore 9.00 (escluso il sabato; è però celebrata a Biassono)

Ogni terzo martedì del mese S. Messa di suffragio per i defunti del mese precedente.

*La Comunione ai celiaci è al termine della distribuzione agli altri fedeli



SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

È possibile ricevere il Sacramento della Riconciliazione accordandosi con il Sacerdote o nei seguenti giorni: il giovedì dalle 9.30 alle 10.30 e il sabato dalle 16.00 alle 18.00.

* Don Matteo confessa in Penitenzieria; don Luigi in Cappellina.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

Per urgenze (Confessione, Viatico e Unzione degli Infermi) è possibile sempre chiamare il Sacerdote telefonando in segreteria parrocchiale.

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.00 (no la domenica) - 12.00 - 19.00
(19.30 sabato e domenica)

CONTATTI

SEGRETERIA PARROCCHIALE:

è aperta tutti i giorni, dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00

tel. 039 2014487

mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETERIA DELL'ORATORIO:

è aperta lunedì, giovedì, sabato dalle ore 16.00 alle 18.00;

il venerdì dalle 17.00 alle 18.00

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO:

è aperto sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri.

Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento telefonando in segreteria parrocchiale negli orari di apertura.

SOSTEGNO ALLA TUA COMUNITÀ

Chi volesse contribuire ai bisogni ordinari e straordinari della chiesa può depositare l'offerta nelle apposite cassette o effettuare un bonifico bancario

IBAN Parrocchia: IT61x050343331000000002810